

«Usiamo i ristori per aiutare l'economia ticinese»

ROMA-BELLINZONA

Un'interpellanza congiunta di Tiziano Galeazzi (UDC) e Boris Bignasca (Lega) chiede al Consiglio di Stato di dirottare «l'assegno milionario» a favore della popolazione a fronte della difficile situazione legata al coronavirus creatasi nel nostro cantone



© CdT/Archivio

DiRed. Online 02 giugno 2020 , 16:25 **Ticino**

A fronte delle difficoltà economico-finanziarie legate alla pandemia di coronavirus a cui la popolazione ticinese è stata sottoposta negli ultimi mesi e che, inevitabilmente, vedrà uno strascico anche in futuro, Lega e UDC chiedono che «l'assegno milionario dei ristori venga dirottato per un sostegno urgente verso la popolazione e l'economia

ticinese». L'interpellanza congiunta di Tiziano Galeazzi e Boris Bignasca recapitata al Consiglio di Stato si riferisce a «un accordo che ormai da anni attende di essere sostituito da un nuovo trattato, parafato dalla Svizzera nel lontano 2015 e mai votato da parte italiana». Proprio tra qualche giorno, infatti, il Governo ticinese si appresterà a batter cassa e staccherà «l'assegno dei ristorni» da inviare alla vicina Penisola.

Per i due firmatari, questo non deve essere considerato come «un atto di rappresaglia verso l'Italia, bensì un segnale forte affinché venga firmato il nuovo accordo fiscale parafato nel 2015». In sostanza, «i milioni risparmiati grazie a questo blocco - viene sottolineato nell'interpellanza - potrebbero essere subito utilizzati per misure a vantaggio delle famiglie e dei piccoli imprenditori oltre che al turismo, come ad esempio un sussidio di cassa malati straordinario per le famiglie più in difficoltà, oppure agevolazioni per le famiglie gravemente colpite economicamente dalla pandemia».